

ALLEGATO B

Nota metodologica concernente l'erogazione del contributo previsto dall'articolo 109, commi 1 e 2, del D.L. n. 104/2020

Premessa.

L'articolo 109, comma 1, del D.L. n. 104/2020, modificando l'articolo 181, comma 1, del D.L. n. 34/2020, ha esteso fino al 31 dicembre 2020 l'esonero dal pagamento della TOSAP (tassa per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche) o del COSAP (canone per l'occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche) a favore delle imprese di pubblico esercizio, di cui all'articolo 5 della legge n. 287/91, titolari di concessioni o di autorizzazioni per l'utilizzo del suolo pubblico. In precedenza l'agevolazione era prevista dal 1° maggio 2020 al 31 ottobre 2020 per effetto di quanto previsto dal previgente testo del citato articolo 181.

Contestualmente, il successivo comma 2 dell'articolo 109 ha previsto l'incremento di 42,5 milioni di euro del fondo istituito dall'articolo 181, comma 1, del D.L. n. 34/2020, al fine di ristorare ai comuni il minor gettito TOSAP e COSAP derivante dall'agevolazione in esame. Per l'esenzione relativa ai primi sei mesi l'importo stanziato risulta essere di 127,5 milioni di euro di cui 114,75 milioni già ristorati ai comuni interessati per effetto del D.M. 22 luglio 2020.

Inoltre, il medesimo articolo 181, comma 1-bis, del D.L. n. 34/2020, come modificato sempre dall'articolo 109, comma 1, del D.L. n. 104/2020 stabilisce l'esonero dal 1° marzo 2020 al 15 ottobre 2020, dal pagamento di TOSAP o COSAP da parte dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al D.Lgs n. 114/1998. Conseguentemente, al fine di ristorare i comuni delle minori entrate è istituito un ulteriore fondo con una dotazione di 46,88 milioni di euro per l'anno 2020.

Per il riparto dei predetti fondi si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanarsi d'intesa con la Conferenza Stato città e autonomie locali, di cui la presente nota costituisce parte integrante.

Riparto dei fondi.

Il decreto in esame prevede quindi il riparto dei seguenti importi per un ammontare complessivo di **102,13 milioni di euro**:



- Conguaglio di **12,75 milioni di euro** pari al restante 10% del fondo istituito secondo l'articolo 181 del D.L. n. 34/2020¹, complessivamente pari a 127,5 milioni di euro, e relativo all'esonero per le aziende di pubblico esercizio previsto inizialmente fino al 31 ottobre 2020.
- Incremento del fondo di **42,5 milioni di euro** per il ristoro relativo al minor gettito dovuto all'estensione della misura agevolativa a favore delle aziende di pubblico esercizio dal 31 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020.
- Ulteriore fondo di **46,88 milioni di euro** stanziato per l'agevolazione prevista fino al 15 ottobre 2020 a favore dei commercianti ambulanti.

Il riparto dei 12,75 milioni, quota residua dello stanziamento originario di 127,5 milioni per l'esonero previsto a favore delle aziende di pubblico esercizio fino al 31 ottobre 2020, viene effettuato applicando la medesima metodologia indicata nell'allegato B al D.M. 22 luglio 2020 cui si rinvia.

Preliminarmente sono state applicate le rettifiche ai dati di gettito TOSAP/COSAP utilizzati per determinare un gettito di riferimento per ciascun ente tenendo conto di elementi informativi trasmessi dagli stessi enti o acquisiti per il tramite di ANCI-IFEL.

Dei 169 comuni che non hanno indicato nella banca dati SIOPE alcun gettito riscosso ai fini TOSAP e COSAP, 87 enti hanno segnalato i propri dati di gettito consentendo il calcolo del ristoro loro spettante, mentre i restanti 82 comuni non hanno fornito alcuna informazione in merito.

Dopo le rettifiche è stato quindi simulato nuovamente il riparto del contributo complessivo di 127,5 milioni e calcolato per differenza con quanto già erogato il riparto della quota residuale di 12,75 milioni di euro.

In merito al ristoro di 42,5 milioni di euro per l'estensione della misura a favore delle aziende di pubblico esercizio dal 31 ottobre 2020 al 31 dicembre 2020 si ritiene di confermare la medesima metodologia e pertanto l'importo viene ripartito in proporzione al contributo di 127,5 milioni di euro, calcolato per il periodo maggio-ottobre.

Con riferimento infine al contributo di 46,88 milioni per l'esonero dal versamento di TOSAP e COSAP previsto a favore dei commercianti ambulanti si ritiene che il riparto possa avvenire in proporzione al gettito complessivo del tributo, al netto della quota imputabile alle aziende di pubblico esercizio.

In particolare, al fine di considerare anche le caratteristiche di ciascun comune, il gettito di riferimento, al netto della quota versata da imprese di pubblico esercizio, viene ridotto del:

- 0% per gli enti con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e non "turistici"²;

¹ Vedi allegato B del D.M. 22 luglio 2020 recante la "Nota metodologica concernente l'erogazione del ristoro previsto dall'articolo 181 del D.L. n. 34/2020".

² Per la definizione di enti "turistici" e "non turistici" si rinvia alla "Classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182"



- 10% per gli enti con popolazione non superiore a 5.000 abitanti e "turistici";
- 10% per gli enti con popolazione compresa tra i 5.000 e i 60.000 abitanti e non "turistici";
- 20% per gli enti con popolazione compresa tra i 5.000 e i 60.000 abitanti e "turistici";
- 20% per gli enti con popolazione superiore a 60.000 abitanti e non "turistici".
- 30% con popolazione superiore a 60.000 abitanti e "turistici".

Una volta determinato un nuovo gettito di riferimento, applicando l'algoritmo sopra indicato, il ristoro a favore di ciascun ente è calcolato in proporzione al predetto gettito per un totale di 46,88 milioni di euro.

Per i comuni delle regioni a statuto speciale del Friuli Venezia Giulia e della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano, considerate le prerogative statutarie di tali Autonomie, gli importi sono erogati per il tramite delle stesse Regioni e Province.

